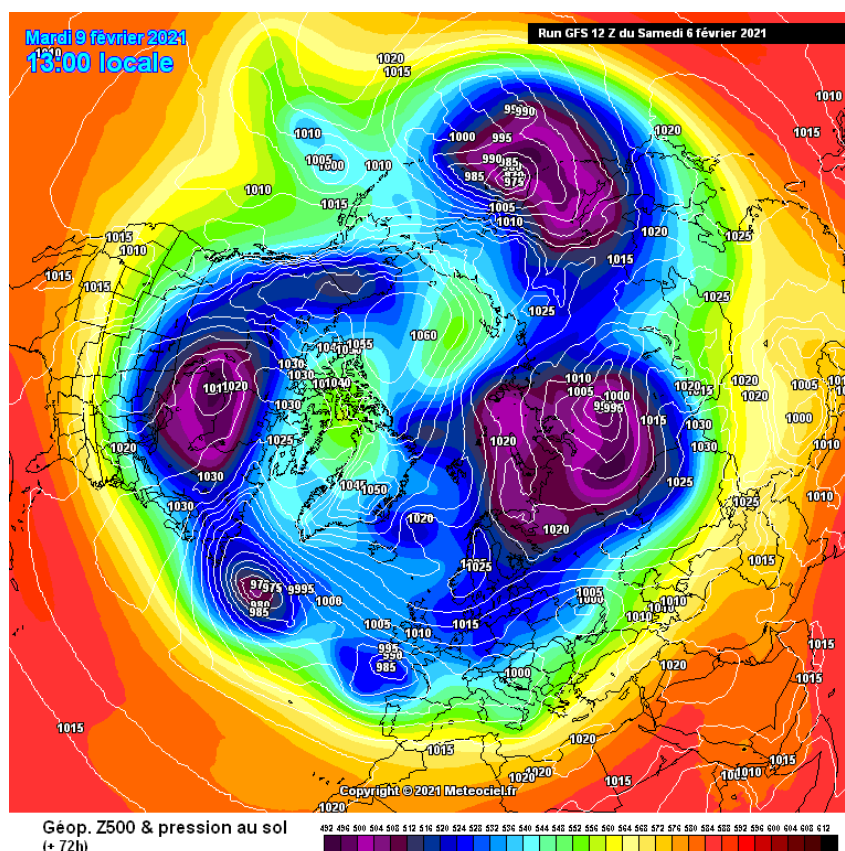


Analisi lungo termine: severa ondata di gelo e neve verso metà mese? Possibilità in ascesa

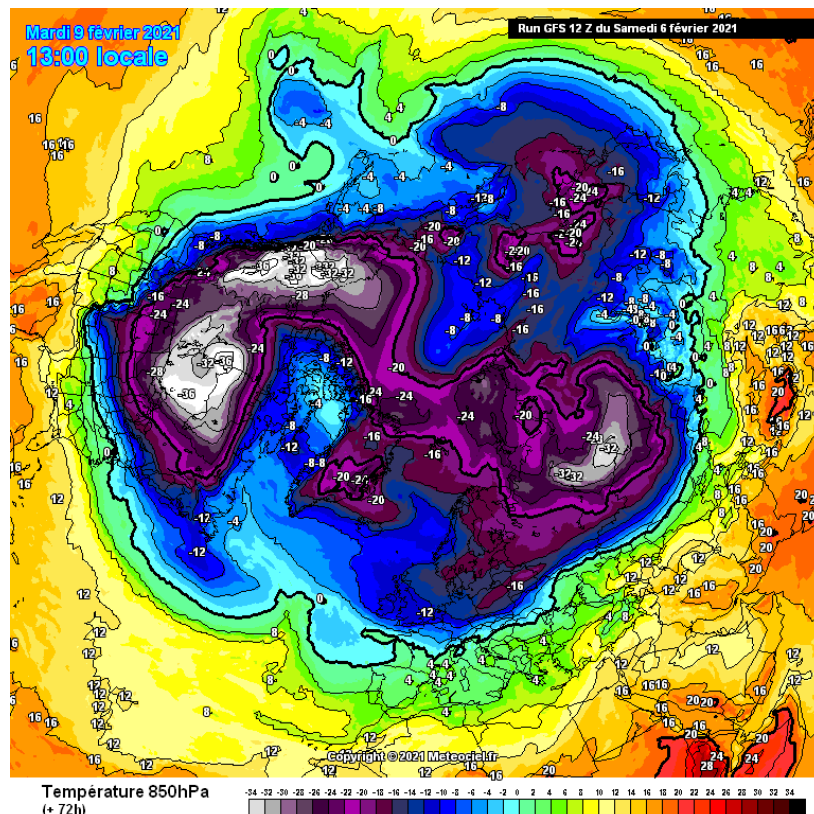
Si fa sempre più probabile una severa ondata di gelo e neve su Europa orientale e Italia tra il 13 e il 17 febbraio, a causa della discesa di masse d'aria gelide continentali direttamente dal Lobo Siberiano del Vortice Polare, con estensione ed intensità che potrebbero risultare anche estreme e memorabili nel tempo...

Nelle precedenti analisi strato-tropo di dicembre e gennaio fu illustrato nel dettaglio lo stato del Vortice Polare Troposferico in questa stagione invernale, contraddistinto da una notevole debolezza a causa di flussi di calore derivanti dalle principali onde alto-pessorie, con una continua tendenza, da parte del "core" principale del Vortice Polare a redistribuzioni ad est in direzione del settore artico russo e siberiano. Il Lobo Siberiano del Vortice Polare chiaramente ha fatto registrare e registra estensioni e carichi di gelo in costante aumento rispetto al Lobo Canadese, meno intenso e più limitato nella sua estensione.

In siffatte impostazioni sinottiche proprio in queste ore un'onda alto-pessoria azzorriana è in risalita dall'Atlantico, in congiunzione con una cella di alta pressione polare. Vi è da dire che l'onda alto-pessoria azzorriana, in simile frangente, sarà abbastanza debole ed erosa dall'incedere del flusso zonale atlantico che risulterà teso, con vorticità in uscita da Terranova e Labrador in direzione dell'Atlantico e Mediterraneo occidentale. La grande quantità di gelo, presente sull'Europa settentrionale, soprattutto alle latitudini russe e scandinave non avrà così modo, temporaneamente, di allungarsi verso sud in direzione delle medie-basse latitudini europee e mediterranee almeno fino al 10 febbraio, riuscendo però ad interessare nelle prossime 72 ore, in maniera anche veemente le Isole Britanniche, la Germania, la Polonia, il Belgio e parte della Francia con nevicate localmente anche estese e abbondanti:

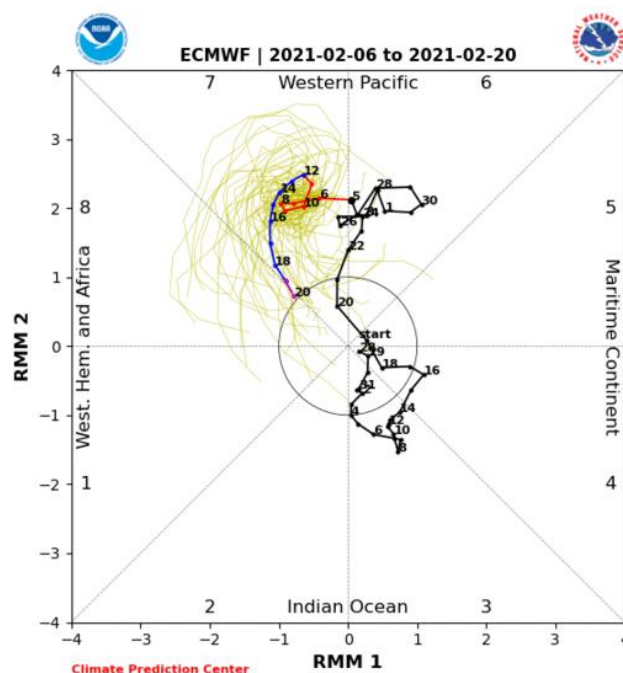


Configurazione sinottica GFS su base emisferica relativa a martedì 9 Febbraio. GFS-Meteociel-



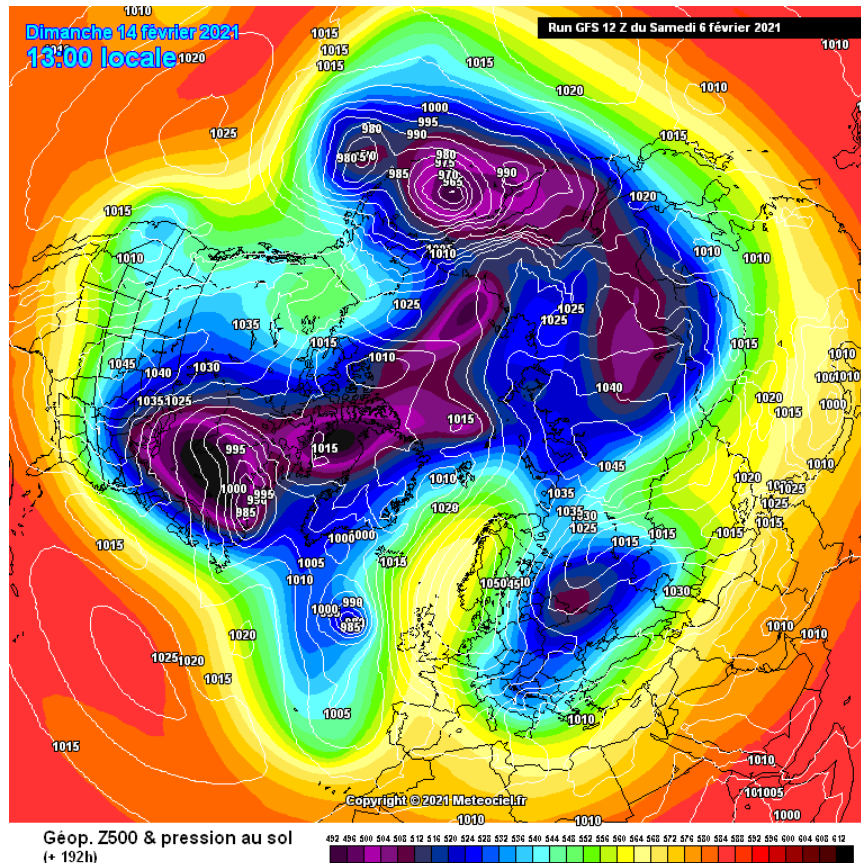
Distribuzione termica a 850hpa (1450 mt) GFS prevista per martedì 9 Febbraio. GFS-Meteociel-

A partire dall'**11-12 febbraio** però, tenderà ad approfondirsi ed elevarsi una **nuova onda alto-pressoria azzorriana di blocco**, questa volta **molto più forte** della precedente e soprattutto in posizione più orientale tra Spagna, Francia, Isole Britanniche e in **evoluzione in SCAND+**. L'**Indice MJO (Madden Julian Oscillation)** nei suoi ultimi aggiornamenti contribuirà alla realizzazione delle impostazioni sinottiche appena descritte, con indice in **fase 7** ma ormai previsto evolvere su territori **molto vicini alla fase 8**, con diversi cluster che iniziano ad entrarvi pienamente:

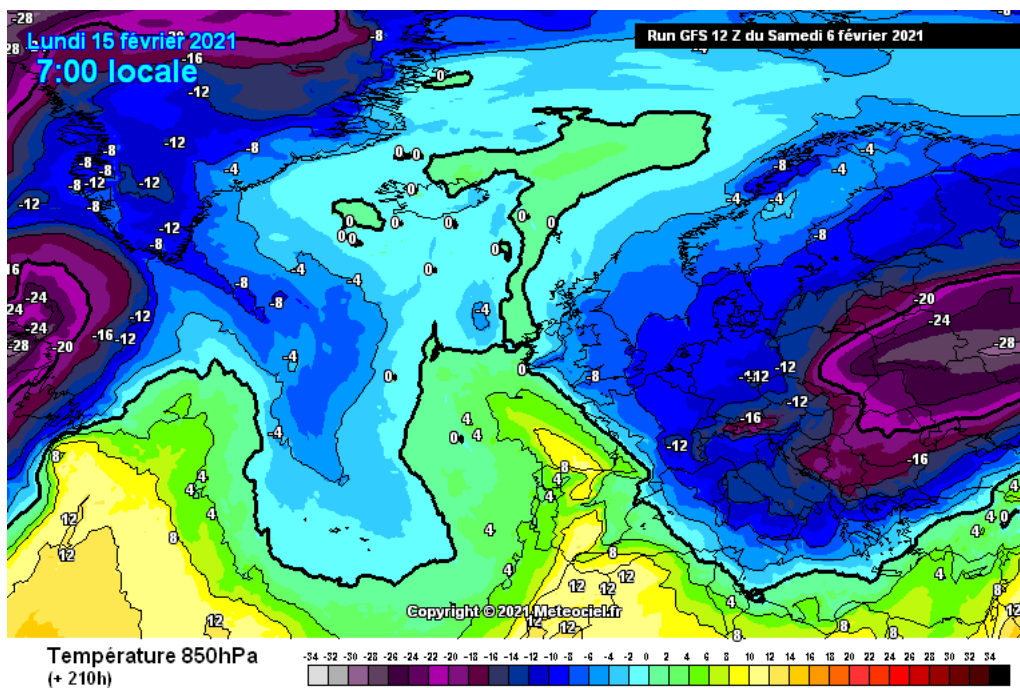


Evoluzione dell'Indice MJO (Madden Julian Oscillation). Fonte: NOAA

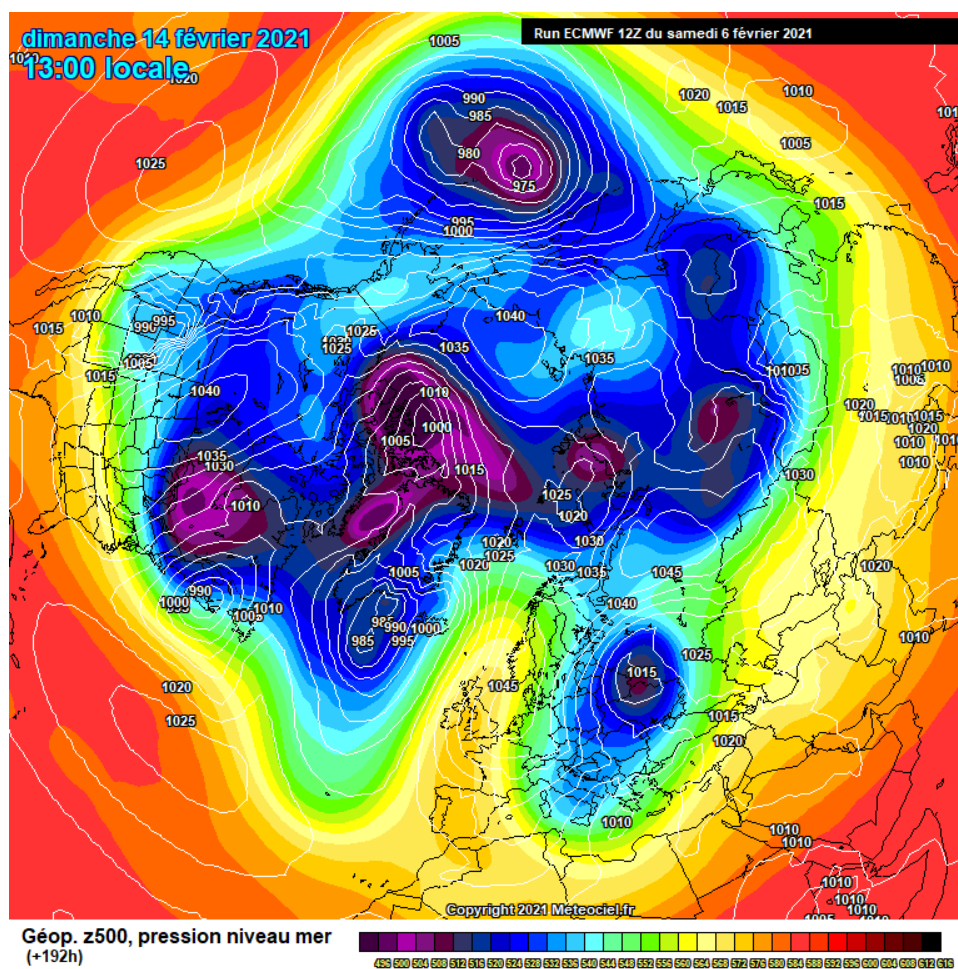
L'elevazione dell'onda alto-pressoria azzorriana metterà in moto verso sud una **massa d'aria gelida direttamente dal Lobo Siberiano del Vortice Polare**, la quale tenderà ad impattare sull'Europa orientale e Italia tra il **13 e il 17 febbraio**, con una **estensione e veemenza molto notevoli** e che potrebbero risultare anche **estreme**. **Isoterme a 850hpa (1450 mt) anche inferiori ai -20°C** sono attese sull'Europa orientale, mentre sulla nostra Penisola non sono da escludere l'arrivo di **isoterme anche inferiori ai -10°C a 850hpa**. Ecco alcune mappe dei due principali modelli meteorologici **GFS** e **ECMWF**:



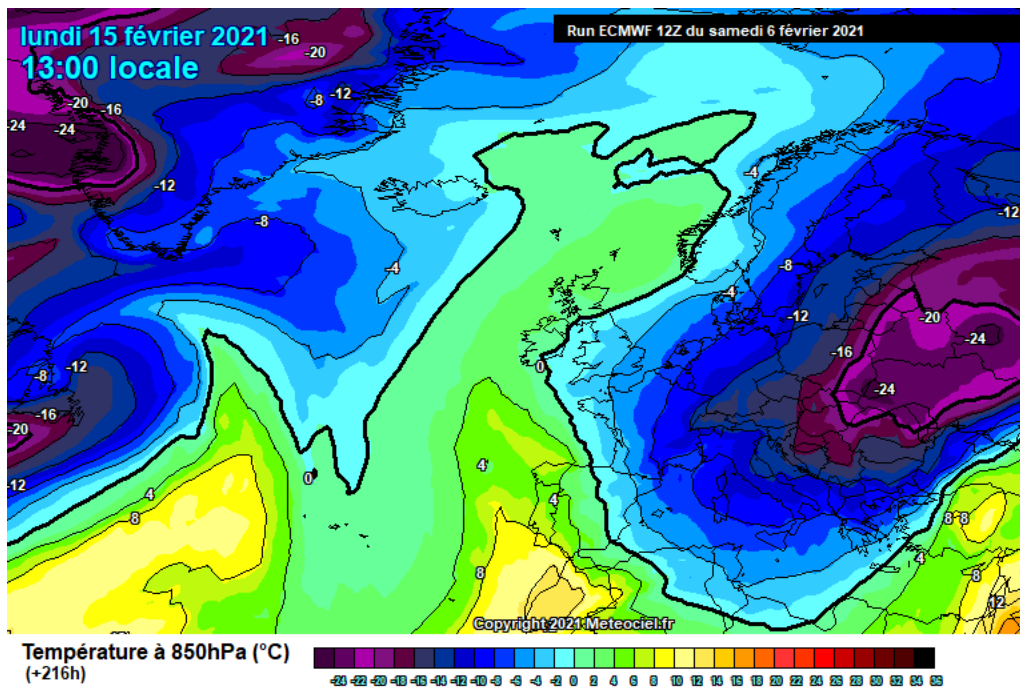
Configurazione sinottica su base emisferica relativa alle ore centrali di domenica 14 Febbraio. GFS-Meteociel



Distribuzione termica a 850hpa (1450 mt) GFS prevista per lunedì 15 Febbraio

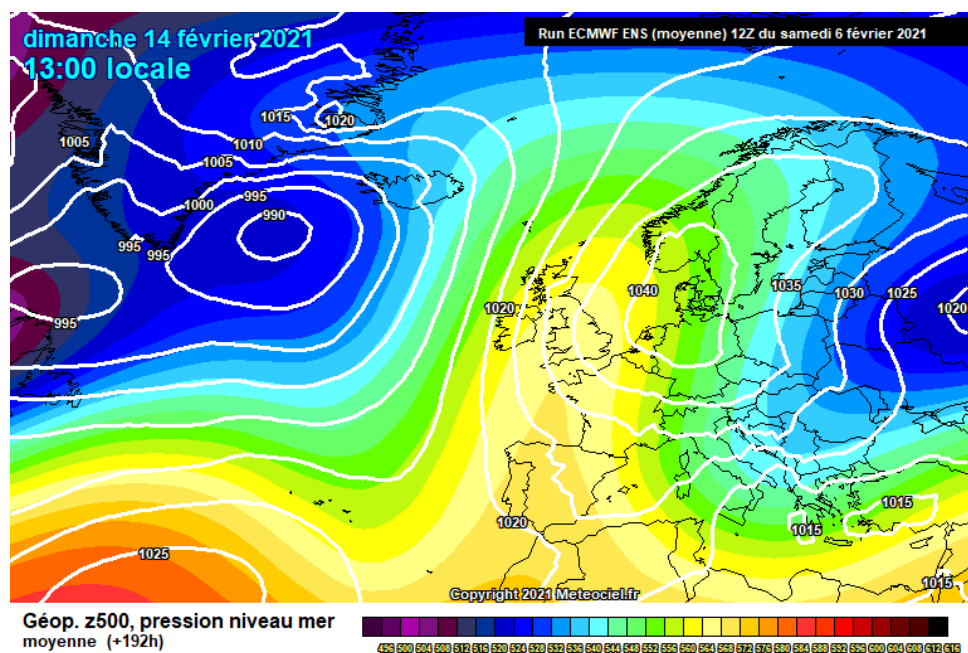


Configurazione sinottica su base emisferica relativa alle ore centrali di domenica 14 Febbraio. ECMWF – Meteociel

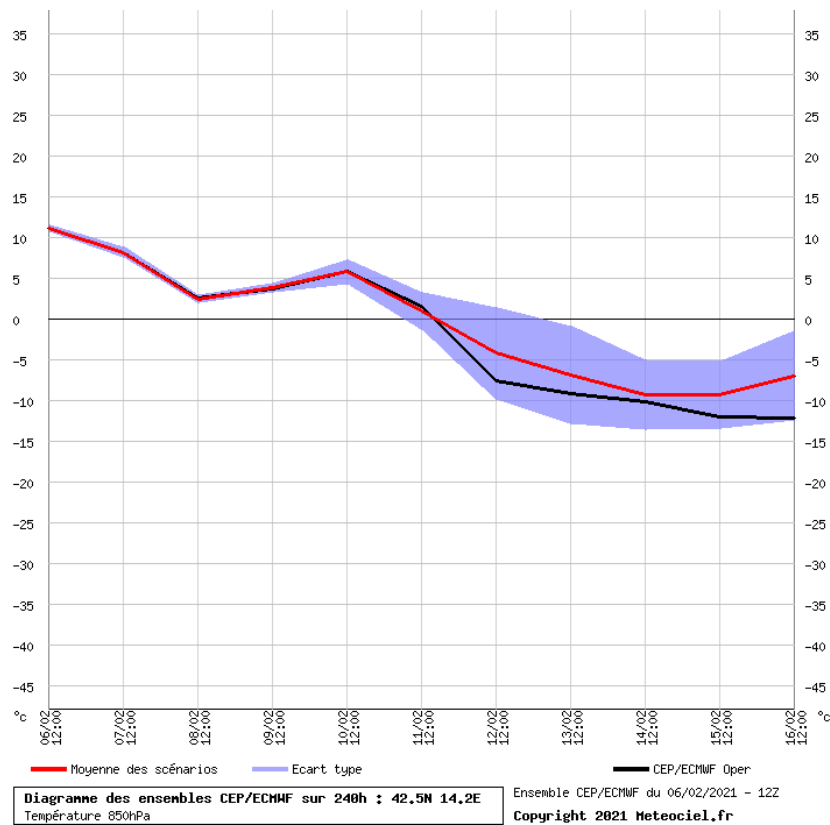


Distribuzione termica a 850hpa (1450 mt) prevista per lunedì 15 Febbraio. ECMWF – Meteociel –

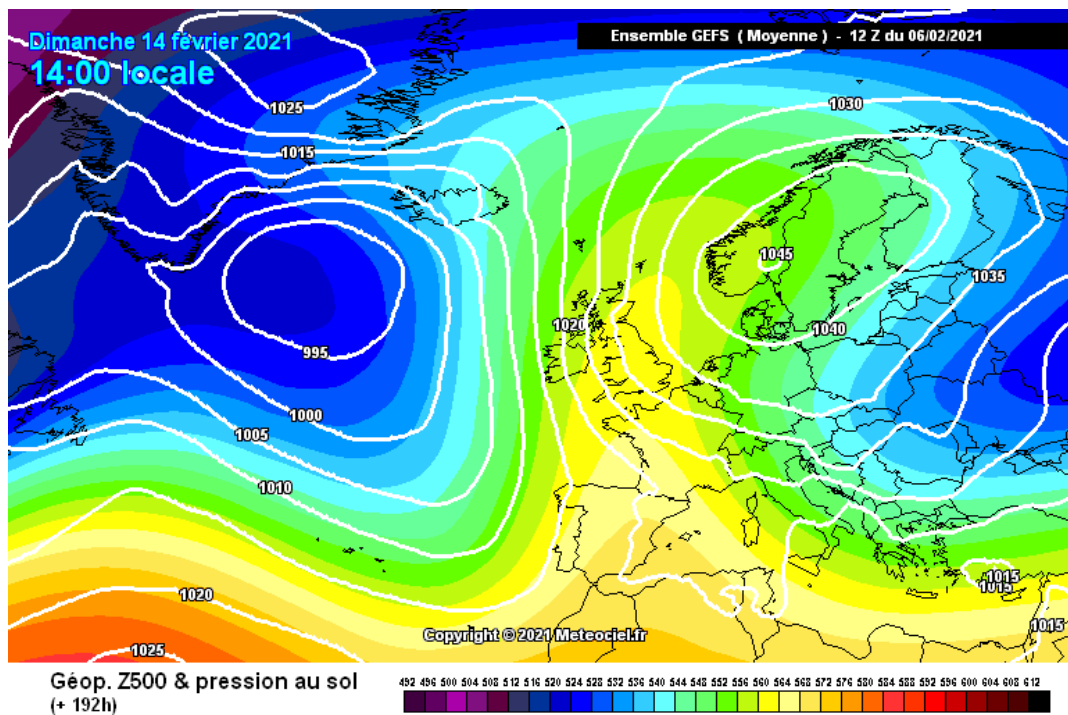
Andiamo infine a visionare le **ENSAMBLE** di tali modelli dato che parliamo ancora di un **target temporale a 7-10 giorni** e quindi i soli **run deterministici** hanno poco valore se non suffragati dalle **rispettive ensemble**:



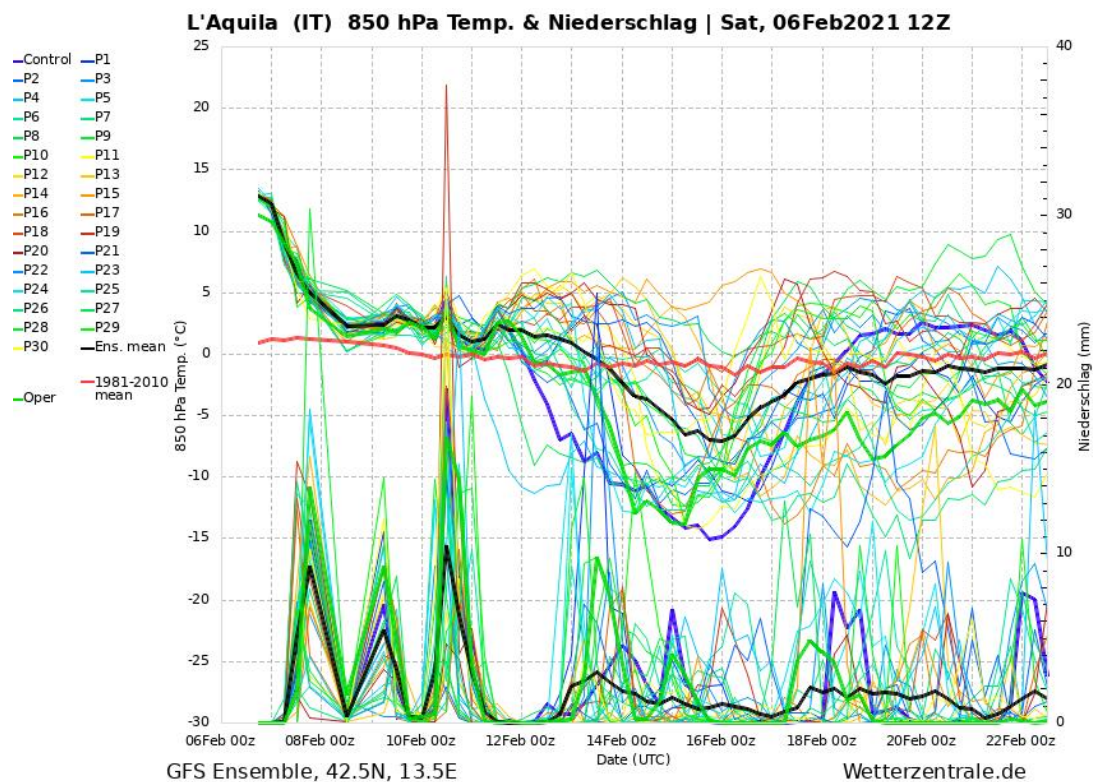
Media geopotenziali a 500hpa e pressione al suolo per domenica 14 febbraio. ECMWF – Meteociel



ENSAMBLE Medio Adriatico – ECMWF – Meteociel –



Media geopotenziali a 500hpa e pressione al suolo per domenica 14 febbraio. GFS – Meteociel



ENSAMBLE GFS Medio Adriatico. Fonte: Wetterzentrale.de

Notiamo ormai una **dinamica generale abbastanza delineata a 500hpa**, a 850hpa diverse perturbazioni scendono **ben al di sotto dei -5°C, con punte anche fino a -15°C**. La **media ormai è già di -6/-7°C** sul versante adriatico centrale per il 14 e 15 febbraio per **GFS**, addirittura **media già di ben di -9°C per ECMWF**.

Per quanto riguarda le **precipitazioni** è ovviamente presto per parlarne ma dando una primissima lettura generale sarebbero ovviamente a **prevalente carattere nevoso a tutte le quote** e ad ora le regioni che potrebbero essere interessate maggiormente dalle **nevicite, anche copiose**, sarebbero proprio quelle **centro-meridionali**, soprattutto del **versante adriatico**.

Ovviamente va chiarito che trattandosi ancora di una **linea di tendenza a 7-10 giorni** nulla ancora è deciso soprattutto per l'Italia, per non parlare poi dei **dettagli previsionali con eventuali modifiche** sempre possibili, soprattutto per scale spaziali più limitate. Diverse cose dovranno essere ancora chiarite come appunto il **preciso grado di interessamento** della nostra Penisola, nonché le eventuali modalità e questo chiaramente sarà ben visibile solo quando le **Ensamble modellistiche** convergeranno tutte verso un **univoco e specifico scenario**. I prossimi giorni saranno **decisivi** per sciogliere definitivamente la prognosi per il **target temporale 13-17 febbraio**, in modo tale da impreziosirlo man mano con diversi **dettagli previsionali**...

Alberto Fucci